

ASSOCIAZIONE KAY LA – ONLUS

A TUTTI GLI AMICI E SOSTENITORI

Sperando che stiate bene vi mando notizie dalla mensa dei poveri di San Bernardo, con la gratitudine per il vostro sostegno.

Un saluto cordiale,

padre Stefano Don

"Le benedizioni possono venire da chiunque".

Alle porte del suo sesto compleanno, la mensa dei poveri "San Filippo Neri" della parrocchia Divino Maestro continua le attività come ogni sabato, riuscendo a servire una media tra le 150 e le 200 persone. L'apertura e il funzionamento sono un piccolo miracolo che si regge sulla solidarietà dei volontari e sostenitori occasionali. L'obiettivo della mensa è dar risposta da una parte a un bisogno alimentare, dall'altra a una sete di compagnia umana e di amicizia delle persone, prendendo in considerazione le richieste rivolte da drogati, alcolizzati, donne, bambini, anziani, persone con precedenti penali, ecc.

Vorrei condividere con voi quanto è successo questo Sabato Santo con Jorge, un uomo di 33 anni, che in seguito a un grave incidente ha purtroppo perso la gamba sinistra. Egli racconta che prima dello sventurato episodio si dedicava a rubare. Oggi invece si sposta su di una bicicletta e si mantiene chiedendo l'elemosina nelle strade. Da più o meno 5 mesi, Jorge sopraggiunge tutti i sabati alla mensa, sotto l'effetto della droga o dell'alcol. Invece non è successo così il trascorso Sabato Santo. Prima di tutto Jorge è venuto in parrocchia il giovedì santo per assistere alla messa. Sebbene sia rimasto nel fondo della chiesa, è stato presente alla celebrazione e con nostra sorpresa è arrivato il sabato alla mensa pulito, pettinato, sereno, senza aver assunto né droga né alcol. Cos'è successo? Non ho potuto fare a meno di avvicinarmi e chiedergli direttamente il perché del cambiamento. Ha solamente abbassato la testa mentre gli altri commensali mi hanno riferito che per loro era un appuntamento atteso quello del sabato nella mensa e che era una occasione per poter incontrarsi con gli amici (gli amici essendo i volontari della mensa). Questa per me è stata più che una benedizione.

Ximena Soto Caire, volontaria della Mensa